

Anniversari di Matrimonio

Sabato 16 maggio, nel contesto degli appuntamenti della Festa annuale della Parrocchia, durante la S. Messa delle ore 18.00 festeggeremo le coppie che ricordano in questo 2015 anniversari significati di matrimonio: il 1°, il 10°, il 25°, il 40°, il 50°, il 60° di nozze.

Le coppie interessate segnalino il proprio nominativo in segreteria parrocchiale (02-38006301). Grazie.

Aprile 2015

19	D	III domenica di Pasqua Stage 2°- 3° - 4° anno I.C. Elezione Consiglio Pastorale Parrocchiale Raccolta mensile per le necessità e la carità della parrocchia 16.30-18.00 ritroviamoci comunitariamente per la definizione della festa della parrocchia , che si svolgerà il prossimo 23-24 maggio 2015.
20	L	Visita ai caseggiati di via Sapri n° 35
21	M	Visita ai caseggiati di via Sapri n° 46 21.00 incontro mensile catechiste
22	M	
23	G	Visita ai caseggiati di via Sapri n° 45,47,49
24	V	18.00 Ricordo delle sorelle e dei fratelli defunti nel mese precedente
25	S	
26	D	IV domenica di Pasqua 15.30 Visita guidata alla Certosa 16-17.30 Domenica Animata in oratorio

Il Vangelo della prossima domenica sarà: Gv 10, 27-30

La gioia del Vangelo



Parrocchia Certosa

n° 20 - 19 /04 / 2015

III Domenica
di Pasqua

Letture della Buona Notizia
secondo Giovanni (14,1-11a)

“...la verità e la vita...”

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: ¹«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me».

Per l'ascolto e la preghiera personale e con la famiglia

Gesù vuol far comprendere ai discepoli che la sua morte non sarà una perdita per loro, ma un guadagno; che la sua morte non sarà un'assenza, ma una presenza ancora più intensa. Quindi Gesù li rassicura che Dio è con lui. Ecco perché Gesù dice: «Abbiat fede in Dio e abbiat fede anche in me». E poi rassicura sull'effetto della sua partenza: «Nella casa del Padre vi sono molte dimore». Si tratta del Padre che viene a dimorare tra gli uomini. Questa è la grande novità proposta da Gesù: non c'è più un santuario dove si manifesta Dio, ma in ogni persona che lo accoglie, lì Dio si manifesta. Quindi il Dio di Gesù è un Dio che chiede di essere accolto per fondersi con la persona, dilatare la sua capacità d'amore. Questa sarà la sua dimora. Gesù viene interrotto da uno dei discepoli, Tommaso, che chiede: «Non sappiamo dove t'incammini». E' un verbo che indica un cammino senza ritorno. Lui non capisce come la morte possa avere degli aspetti positivi. E Gesù risponde con un'affermazione solenne, importante: «Io sono», quindi rivendica la condizione divina, «La via», cioè un cammino verso qualcosa e questo cammino è verso «la verità». Gesù non dice: «Io ho la verità», ma «Io sono la verità». E non chiede ai discepoli di avere la verità, ma di essere la verità. Grande è la differenza. Chi ha la verità, per il fatto stesso di possederla, si ritiene in grado di giudicare, e condannare chi non la pensa come lui. Essere nella verità significa essere inseriti nello stesso dinamismo d'amore di Dio che vede il bene dell'uomo come valore assoluto. Essere nella verità significa non separarsi da nessuno, ma essere accanto a tutti in un atteggiamento d'amore che si trasforma in servizio. E al finale c'è «la vita». Chi segue Gesù in questo cammino ed è come lui verità, arriva verso la vita indistruttibile, la pienezza della vita. Poi Gesù dice ai discepoli: «Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre». Gesù afferma: «Fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Dov'è che i discepoli hanno veduto e conosciuto il Padre? Nella lavanda dei piedi. Gesù, che è manifestazione visibile di Dio, ha mostrato chi è Dio: amore che si fa servizio. Allora, più autentica è l'adesione a Gesù, facendo della propria vita amore e servizio per gli altri, e più grande sarà la conoscenza del Padre. E qui c'è un altro discepolo, questa volta Filippo; lui non capisce come in Gesù si possa manifestare Dio e replica: «Mostraci il Padre e ci basta». Ecco l'importante rivelazione di Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre». L'evangelista invita a sospendere il pensiero su Dio, la conoscenza di Dio e a centrarsi su Gesù. Tutto quello che Gesù fa e dice, tutto questo è Dio. Gesù è molto chiaro: «Chi ha visto me ha visto il Padre». E qual è questo Padre che si manifesta in Gesù? Amore che si fa servizio, come abbiamo visto nella lavanda dei piedi. E Gesù, di fronte all'incredulità dei discepoli, dice loro che, se non gli vogliono credere per le sue parole lo credano almeno per le opere. Le opere – e le opere di Gesù sono tutte azioni con le quali lui comunica e arricchisce la vita degli altri – sono l'unico criterio di credibilità.

(commento di Alberto Maggi)

NOTIZIE DALLA COMUNITA' PARROCCHIALE

L'iniziativa di solidarietà quaresimale con le Missioni: Mozambico, SuppORTI alla nutrizione

Questa iniziativa di condivisione ha coinvolto sia i ragazzi che gli adulti. Ecco quanto abbiamo raccolto:

+ salvadanai ragazzi	671,00 €
+ buste adulti	764,00 €
Totale	1.435,00 €

Consegniamo 1035,00 all'Ufficio Missionario della diocesi.

Inoltre, questa domenica, i ragazzi e le ragazze di V elementare, andando a Lonato (BS) per vivere una giornata di animazione missionaria, consegneranno 400,00 € alla Comunità Missionaria di Villaregia.

Raccolta Offerte nelle Ss. Messe

domenica 30 marzo	719,92 €
domenica 12 aprile	688,06 €

Bolletta luce parrocchia	693,00 €
Bolletta luce oratorio	487,00 €

Inizio dei lavori di restauro in Certosa

Da martedì 14 aprile, dopo anni di preparazione e di ricerca di finanziamenti pubblici e privati, sono iniziati i lavori di restauro di cui daremo più ampie notizie in seguito. Questi lavori, tra metà aprile e metà maggio, si occuperanno di restaurare i capitelli del portale della Certosa e i capitelli del Cortile d'onore. Successivamente, ci si curerà:

-del restauro delle "fiamme" pericolanti sul tetto della chiesa,
-della lanterna e del tiburio

-per passare poi alla cappella del Rosario (o del battistero). La volta, affrescata da B. Bellotti alla fine del '700, ha evidenziato delle crepe importanti (vedi terremoto di qualche anno fa), per le quali occorre sistemare la trave del tetto e lo sgombero di macerie depositate negli anni. Non è tutto, ci sono anche altri lavori previsti in questo blocco di restauri. Vi diremo. Intanto abbiamo cominciato e andremo avanti fino al prossimo autunno...

Come si è detto, è possibile realizzare questi lavori *senza chiedere il contributo dei parrocchiani*, perché siamo riusciti ad ottenere il finanziamento di 90.000 € dall'8x1000 degli oneri di urbanizzazione del Comune di Milano e altri 90.000 € dalla Fondazione Cariplo. Ci vogliono tutti, questi 180.000 €, li dobbiamo anticipare (fido bancario) e a lavori eseguiti e documentati avremo i rimborsi previsti... Una faccenda piuttosto lunga e laboriosa... Quindi dobbiamo essere attenti e capaci nei lavori, stare dentro i preventivi e riuscire a portare a casa i finanziamenti stanziati. Se sforiamo, la parte mancante ce la dovremo mettere noi... Affidiamo alla provvidenza del Signore anche questi nuovi lavori.